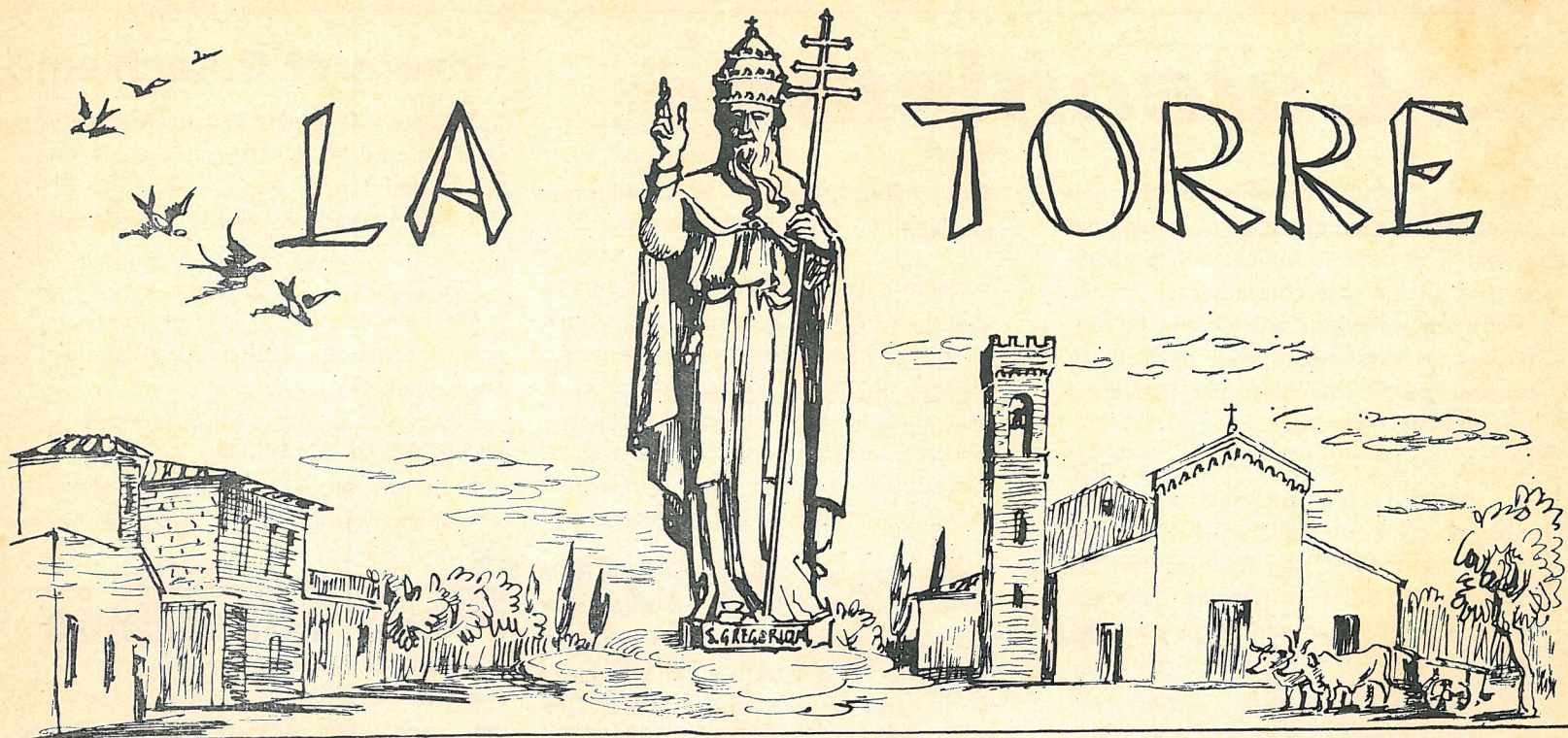




BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

Festa della Madonna del Rosario e Cresima

26 ottobre 1975

"Ecce Sacerdos Magnus,,

Ancora una volta, o mio diletto popolo di Torre, il Pastore buono, il Pastore amato della Diocesi viene a te nella pienezza del suo sacerdozio per dare ai tuoi fanciulli col Crisma Santo, lo Spirito Divino nell'abbondanza delle sue grazie e dei suoi doni.

Esulta e sia questo incontro dei figli col Padre un risveglio di vita Cristiana.

Ascolta le sue parole sono quelle di Gesù.

Segui i suoi consigli ti segnano il cammino da percorrere.

Scenda su te benefica la sua benedizione e scrivi tra le pagine più belle della tua storia religiosa anche questa e grida dal più profondo del cuore nell'esultanza di una ora che nessuno può cancellare.

W IL VESCOVO

SI COMUNICA IL PROGRAMMA DELLA FESTA

Domenica 26

Ore 8: S. Messa Parrocchiale (sarà presente un sacerdote).

Ore 10,45: Ricevimento di Sua E. Mons. Vescovo nel piazzale della chiesa.

Ore 11: S. Messa solenne e Cresima.

Ore 15,30: S. Messa per i benefattori vivi e defunti; processione della Madonna con l'intervento del Vescovo. Al ritorno Mons. Vescovo parlerà ai fedeli di Torre.



Benedetto colui
che viene
nel nome
del Signore

W
il Vescovo

Catechismo

Riprende l'attività catechistica, che nella parrocchia ha un'importanza fondamentale. Prima di dare le indicazioni, è necessario dire alcune cose chiaramente.

- 1) **Vedere la catechesi unicamente in funzione dei sacramenti, cioè partecipare al catechismo solamente per ricevere i sacramenti, è errato.**

Hanno scritto i Vescovi italiani: «Tropo spesso i sacramenti sono stati considerati come momenti separati, se non proprio autonomi, con ripercussioni assai negative sulla formazione della coscienza e della mentalità degli stessi fedeli».

- 2) La catechesi è «ordinata a disporre e a guidare i credenti ad accogliere l'azione dello Spirito Santo per ravvivare e sviluppare la fede, per renderla esplicita ed operosa in una vita coerentemente cristiana». Tende a formare una mentalità cristiana. **Perciò deve essere una realtà permanente.**

Ascoltiamo ancora la parole dei Vescovi: «E' necessario rendersi conto della necessità di una catechesi permanente o catecumenato, che segue gradualmente il cristiano dall'infanzia alle successive fasi della vita. Questa catechesi permanente si presenta come il cammino di fede o di conversione con cui l'uomo viene gradualmente introdotto nel mistero di Cristo e nella Chiesa». Man mano che il cristiano acquista consapevolezza e diviene via via più maturo, riceve i sacramenti, che (non dimentichiamolo!) «suppongono la fede, la nutrono, la irrobustiscono, la esprimono; perciò vengono chiamati sacramenti della fede», di quella fede che viene dalla predicazione e che è condizione indispensabile per partecipare alla vita liturgica.

- 3) **Va combattuta la mentalità, che esiste ancora in molte famiglie, che ritiene necessario frequentare il catechismo soltanto quando ci sono le scadenze precise dei sacramenti; scadenze che spesso sono preventivate senza tener minimamente conto del grado di consapevolezza raggiunto.**

Pertanto, si rende necessario precisare che l'iscrizione ai vari corsi di catechismo non porta automaticamente alla celebrazione dei sacramenti se non c'è stata una partecipazione tale da far ritenere raggiunta una sufficiente preparazione. E' la preparazione non viene giudicata in base alle cose imparate, ma all'impegno dimostrato nel prendere parte alla vita del proprio gruppo e della comunità parrocchiale.

Detto questo, tiriamo le conseguenze pratiche:

- a) la partecipazione al catechismo parrocchiale inizia con la prima elementare. In questo momento comincia la preparazione alla Prima Comunione, che sarà compiuta alla fine della terza elementare, assicurando così tre anni di iniziazione, durante i quali si celebrerà anche il sacramento della Penitenza.
- b) si deve assicurare la continuazione della partecipazione al catechismo dopo aver fatto la Prima Comunione per sviluppare quanto è stato fatto e per preparare da lontano la celebrazione della Cresima;
- c) alla celebrazione della Cresima si è ammessi durante il SECONDO e TERZO anno della scuola media, ma la sua preparazione inizia fin dalla prima media per realizzare due anni di impegno e di formazione.

Scuola di Catechismo

Domenica 5 ottobre riapertura della scuola di Catechismo.

ORARIO

La domenica: ore 10-11 preparatoria, 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª.

Ore 11,45: 1ª, 2ª, 3ª media.

Ogni giovedì: ore 15 la terza in preparazione ai sacramenti: Penitenza e Messa di Prima Comunione.

(Inizia con il 1º giovedì di novembre).

FRAZIONE DI BALSELLO

Il lunedì: ore 15 dalla preparatoria alla 3ª media. (Inizia con il 1º lunedì di novembre).

Prima Comunione

Con la prima domenica di ottobre iniziano le iscrizioni al corso di Catechismo per i ragazzi che desiderano essere ammessi a ricevere i sacramenti della Penitenza e Messa di Prima Comunione. I genitori sono pregati di venire personalmente a iscrivere i ragazzi.

Il 26 ottobre si chiuderanno le iscrizioni al corso di catechismo per la Prima Comunione.

Avvertenze ai padrini e alle madrine

I padrini e le madrine rappresentano la comunità. Tutta la famiglia, gli amici e la Chiesa locale devono impegnarsi per comunicare la gioia della fede al fratello e alla sorella in Cristo. Ma, oltre a rappresentare tutta la comunità, il padrino e la madrina dovrebbero essere persone che si impegnano anche personalmente ad aiutare i genitori nell'evangelizzazione e nell'educazione cristiana del neo battezzato.

Ne viene di conseguenza che un ateo non può fare da padrino e per il fatto che non rappresenta la comunità parrocchiale, essendo estraneo, e perché non può supplire i genitori nella formazione cristiana del fanciullo. In molte diocesi del mondo è d'obbligo che il pastore d'anime abbia un colloquio tanto con i genitori che con il padrino e la madrina prima del Battesimo, affinché tutti capiscano il loro ruolo importante.

1 novembre festività dei Santi 2 novembre commemoraz. dei morti

Sono le ricorrenze tipiche dell'autunno melanconico, ma quanto mai ricco di emozioni di **ripensamenti** e di **propositi**.

A ben riflettere siamo ad un passo, un solo passo dai nostri cari che ci hanno preceduto.

Se abbiamo le antenne interiori un po' sensibili ne sentiamo le voci, e suggerimenti, alle volte i severi ammonimenti, «**Stolto per cosa vivi? Credi di accumulare? Pensi proprio di non morire? Quel momento supremo in cui si riassume e si risolve tutta una vita incombe!**».

Cimitero, fiori e lumini, entrano nella normale «routine» di questo periodo e

tutto va' avanti come prima, proprio come non si dovesse mai morire. Eppure quante cose potrebbero essere fatte meglio, con un po' di amore e un po' meno egoismo.

Nessuno ci saprà dire parole così sagge e così vere come i morti.

Fatti santi nella purificazione.

Li sapremo ascoltare soprattutto nelle Sante Messe; nella Comunione a cui vi attendiamo per far davvero una comunità d'amore.

PROGRAMMA

Sabato 1 novembre

Festa di tutti i Santi:

Sante Messe ad orario festivo.

Lunedì 3 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti:

Ore 6 Confessione.

Ore 7 Santa Messa per tutti i morti, con l'assoluzione al tumulo.

Al termine della Messa, Processione ai due Cimiteri e la Benedizione alle tombe.

Ore 9 Messa in Chiesa.

Ore 20,30 Messa per tutti i morti e inizio dell'Ottavario di suffragio dei Defunti.

In tutte le chiese si può acquistare l'indulgenza plenaria (applicata solo ai de-

funti), dal mezzogiorno del 1° a tutto il 2 novembre.

Condizioni: visita alla chiesa recitando un Padre nostro ed un credo aggiungendo inoltre la Confessione e la comunione e la Preghiera secondo l'intenzione del Papa.

4 novembre

Commemorazione dei caduti in guerra:

Ore 8 Santa Messa. Assoluzione ai caduti dinanzi la lapide. La Santa Messa viene celebrata a cura delle famiglie dei caduti.

La Parrocchia è la cellula primordiale della società cristiana, è il primo nucleo della famiglia sociale.

PIO XI

Maria.

Così da ogni parte del mondo in tutte le lingue dell'universo si elevano le « Ave ».

Rosari recitati in umiltà nelle case della povera gente.

Rosari sgranati intorno alle tavole familiari.

Rosari detti accanto ai letti degli infermi che non riescono a riposare.

Rosari degli asili, degli ospizi, delle carceri e degli ospedali.

Rosari dei conventi recitati a riparazione delle ingiurie e delle bestemmie.

Rosari per chi parte e per chi resta, per chi attende sempre e chi non torna più.

Rosari, per chi soffre e chi piange, chi spera e si dispera.

Rosari per invocare la grazia e Rosari per dire grazie.

Rosari che salutano l'agonia.

Rosari per i defunti.

E penso a quei morti che si presentano al giudizio di Dio tenendo la corona del Rosario nelle loro mani.

Certo il Signore avrà pietà di loro per amore di Maria.

Mese di Ottobre

La vera devozione alla Madonna si rivela in tante cose: Confessioni, Comunioni, Vita Cristiana, Preghiera, Canti, Pellegrinaggi, Rosari, Opere di Misericordia... Valorizza il mese di ottobre, consacrato a Maria Santissima.

La Madonna non ha bisogno di noi, ne dei nostri ossequi. Ma la mamma buona li chiede, li gradisce, li premia: anche in questo mondo...

E noi abbiamo bisogno di Lei.

Nella devozione a Maria c'è gioia, c'è bene, c'è Apostolato, c'è Paradiso...

Benedetto il mese di ottobre, che ci darà possibilità con tutte le forme di bene di manifestare alla Mamma di Dio la nostra tenerezza, il nostro Amore, la nostra riconoscenza.

NEL MESE DI OTTOBRE OGNI SERA DEI GIORNI FIERALI, ALLE ORE 21 RECITA DEL S. ROSARIO - LA DOMENICA ORE 16.

AI FEDELI LONTANI, IN QUALCHE MODO IMPOSSIBILITATI A VENIRE IN CHIESA, RACCOMANDIAMO, LA RECITA DEL ROSARIO IN CASA.

dall' Archivio

FIOCCO ROSA

Il 13 settembre è stata rigenerata alla vita soprannaturale della grazia IRENE CORSAGNI, il primo fiore sbocciato nella casa di RICCARDO e FABRIZIA. Nata il 2-8-1975 ore 21. Padrini: Corsagni Marcello e Corsagni Giovanna.

Quando viene portata alla chiesa una creatura per il Battesimo si riempie di gioia il cuore di tutti e la comunità parrocchiale è come pervasa da una nuova vita di giovinezza e di speranza.

Le campane gioiosamente si sono sciolte in doppi di festa. *Un fiore che a primavera apre la sua corolla infonde in tutti in un sogno fatto di speranza, fiducia e serenità.*

Auguriamo di cuore a Irene di essere questo fiore, perché la casa dov'è nata possa essere una primavera che s'eterna piena di sorrisi e fioriera di giorni migliori.

I genitori e i nonni Corsagni per ricordo hanno lasciato un'offerta.

FIORI D'ARANCIO

Il 16 agosto sempre nella nostra chiesa si sono uniti in matrimonio Finucci Roberto con Murzi Norma, ambedue di Torre.

Testimoni: Finucci Giovanni di San Miniato Basso e Lorenzoni Domenico di Prato.

Sabato 13 settembre sempre nella nostra chiesa con cerimonia solenne si è celebrato il matrimonio di Luciano Barilà di S. Croce e Grazia Giacomelli di Torre.

Testimoni: Gargani Renzo di S. Croce e Riccioni Lido di S. Croce.

Il babbo della sposa ha offerto L. 20.000.

Ai novelli sposi, Roberto e Norma, Luciano e Grazia, partiti per il tradizionale viaggio di nozze, gli auguri più affettuosi della nostra Comunità Parrocchiale.

Pensieri di Novembre

COSA CI RICORDANO

I NOSTRI DEFUNTI?

— La vita passa; Dio solo resta.

— Quello che noi siamo lo furono essi; quello che essi sono lo saremo noi stessi.

— Nulla di questa vita porteremo con noi: solo il merito o il castigo delle nostre opere.

— Quello che il mondo dà, la morte ce lo toglie.

— Il bene che noi facciamo, la morte ce lo rende.

* * *

Pregando e soffrendo in favore dei cari defunti, sentiremo l'urgenza di divenire più buoni, e la nostra vita scorrerà più serena, sotto lo sguardo di Dio e la protezione dei nostri morti, in attesa di rincontrarli nell'altra vita.

DIMENTICANZA

Ci vogliamo scusare se nel numero precedente de « La Torre » ci siamo dimenticati nell'elenco dei risultati degli esami di Catechismo i nomi delle bambine: Bambini Miriam classe prima con assenze 8 e voto d'esame 9 e Asti Monica seconda media con assenze 4 e voto d'esame 8.

Pensieri di Ottobre

IL ROSARIO AVVOLGE LA TERRA

di Nino Salvaneschi

Nino Salvaneschi, noto scrittore per tanti anni completamente cieco, è morto a Torino

nel novembre del 1968.

In un libro (*Un fiore a Maria*) leggiamo:

« Il Rosario avvolge la terra, in un'onda di preghiere che hanno il nome e il segno di

Petali d'amore

« La Torre » continua il suo viaggio, portando a tanti amici carissimi l'espressione sincera della nostra riconoscenza e del nostro ricordo.

Ecco alcuni nomi di questi ultimi tempi:

Buralli Amalia nei Mancini (Lamporecchio) L. 5.000; Favini Ardelio 1.000; Favini Giuseppe 1.000; Grancioli Vincenzo 2.000; Benedetti Silvano 1.000; Bozzi Corrado 2.000; Taviani Gino 1.000; Fabiani Renato (S. Croce) 5.000; Valori Angiolo 1.000; Angerami Rocco 1.000; Cioni Gisberto 1.000; Riccioni Pierina (Fuavecchio) 2.000; Campigli Emma (Fuavecchio) 2.000; Frediani Lina 1.000; F. V. 2.000; Lucchesi Mario (La Scala 10.000; Taviani Osvaldo 1.000; Bertoncini Giuseppina nei Grazi 3.000; Campigli Simonetta nei Cappelli 1.000; Valori Zeno 2.000; Testai Paris (Fuavecchio) 1.000; Marabotti Vienna (Fuavecchio) 1.000; Morini Iride 1.000; Mo-

rini Emma nei Lotti (Fuavecchio) 1.000; Morini Letizia (S. Miniato B.) 1.000; Rimorini Natalino (Galleno) 5.000; Favini Marisa 1.000; Panchetti Raffaello 1.500; Fabiani Grazia 1.000; Frediani Loana 1.000; Manini Irma 1.000; Baronti Adriana 3.000; Goracci Vicenda 1.000; Prof. Chiarugi Danilo (Ponsacco) 5.000; A.C. (Firenze) 2.000; Rovai Tiziana (Viareggio) 3.000; Cioni Adriana 1.700; Impresa Funebre G. Vignozzi & C. 5.00; I.B. 5.000; Giacomelli Mauro (Fuavecchio) 10.000.

OFFERTE PRO OPERE PARROCCHIALI

Fabiani Aladino (Castelfranco L. 5.000; Doveri Menotti (Empoli) 5.000.

A tutti vada, con la nostra riconoscenza, l'augurio sincero di ogni celeste conforto e benedizione.

GENEROSITA'

La signora TURI CLELIA ha offerto L. 50.000 per la Chiesa.

Le fam. ALFANI MAGGIORA, BURALLI LILIANA e CORSAGNI LILIANA anno fatto sistemare a loro spese la biancheria della Chiesa.

La fam. TESTAI PARIS un litro di vin Santo per la Santa Messa.

A tutti il più vivo ringraziamento.

Gita - Premio della Dottrina Cristiana a Rimini

(DOMENICA 14 SETTEMBRE)

Questa volta la nostra mèta è stata Rimini.

Siamo partiti alle 6,20, tutti mezzi assennati, e la prima nostra tappa è stata a Baisello, per unirici ad altri gitanti. Era domenica, e quindi per prima cosa siamo andati tutti insieme alla S. Messa, in una chiesa sull'autostrada, molto moderna, ma anche molto bella e grande.

Alle 9,30 la colazione (super rinforzata) al Mottagrill sull'autostrada, con tanti panini e per qualcuno anche birra e vino.

Ben pasciuti, siamo arrivati all'« Italia in miniatura ». Che cos'è? Per quelli che non son venuti spieghiamo che si tratta di una pianta dell'Italia, lunga circa 200 m. per 50 m., dove erano riprodotti tutti i monumenti più importanti e le cascate e i fiumi con l'acqua che scorre, e perfino l'aeroporto di Fiumicino.

Finalmente si arriva a Rimini e già con il languore, cerchiamo un ristorante, o comunque da mangiare.

E lì c'è stata una bisboccia che credevamo di non poter più alzarci dalle sedie. Ma invece ci siamo alzati per raggiungere quel miraggio che è Fiabilandia. Città del divertimento per i ragazzi, dello sperpero per i genitori, ma qui l'hanno vinta i primi che hanno trascinato mamme e babbi per circa 3 ore da un divertimento a un altro; però all'ultimo anche qualche grande riconosceva che ne era valsa la pena.

La cena è stata fatta sul mare, dove chi voleva fare il bagno è rimasto deluso, perché tirava un venticello, e faceva piuttosto fresco. Ma era uno scenario di grandiosa calma, molto riposante, che ci voleva dopo una giornata così agitata e stancante: già perché dimenticavo di dirvi che siamo tornati a casa alle 24,30.

Monica Asti
e Paolo Vannucci

Una bimba salvata dalla mamma

I giornali hanno riferito della tragica morte di due giovani sposi nel milanese.

Quando con la fiamma ossidrica è stata liberata la mamma dalle lamiere contorte ci si è accorti che tra le braccia teneva la bimba di pochi mesi, che ancora dormiva tranquillamente.

La mamma le aveva fatto da scudo con la sua persona e l'aveva salvata.

La bimba vivrà orfana, ma vivrà grazie alla sua mamma, che nel momento del fatale impatto ha pensato a lei e l'ha difesa.

Sono episodi che commuovono e che andrebbero proclamati ai quattro venti, specie davanti agli isterici pronunciamenti di donne che reclamano il diritto di uccidere le proprie creature.

Il mondo è sempre stato così: vi è chi spinge l'egoismo fino alle azioni più ribut-

tanti e antiumane, e c'è chi vive l'amore fino all'eroismo del sacrificio personale.

Ciò che è più grave oggi è il fatto che si

SE DIO NON ESISTE TUTTO E' PERMESSO.

Dostoevskij

vuol far passare il freddo egoismo come civiltà e l'amore eroico come dabbenaggine o stoltezza.

Ma anche questo modo di giudicare è antico quanto il mondo.

Già S. Paolo parlava della « follia della Croce ». Noi certamente siamo per quest'ultima, perché è una follia che salva, lasciando ai sapienti di questo mondo i loro egoismi che uccidono.

Ai nostri tempi

vi è una disgrazia: la tendenza cioè a riporre tutto nella vita presente. Dando all'uomo per mèta solo la vita terrena, si aggravano tutte le miserie e all'abbattimento dell'infelice si aggiunge il peso insopportabile del nulla.

Io sono certamente uno di quelli che desiderano migliorare in questa vita la sorte di coloro che soffrono; ma non dimentico che il

primo miglioramento è dar loro la speranza.

Il dovere nostro, il dovere di ogni uomo è di far alzare le teste verso il cielo, di dirigere tutte le anime, di dirigere tutte le speranze verso una seconda vita, in cui giustizia sarà fatta e sarà resa giustizia. Diciamolo ben chiaro: nessuno avrà sofferto né ingiustamente né inutilmente.

Victor Ugo

Direttore Responsabile
Don GINO FREDIANI
Aut. Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio (Lucca)